

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a otto posti nella qualifica di funzionario in prova, con formazione giuridica, nel ruolo della carriera direttiva al livello 6 della tabella stipendiale dei Funzionari dell’Autorità (2024F6G)

(Delibera del 17 dicembre 2024 – Avviso di Concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV[^] Serie speciale - Concorsi ed esami, n. 6 del 21/01/2025).

Estratto del verbale della seduta della Commissione di concorso del 25 marzo 2025

OMISSIS

La Commissione, in conformità ai contenuti del bando di concorso, osserva che saranno ammessi alle prove di esame i candidati che, oltre ad aver presentato una regolare domanda ed essere in possesso dei requisiti generali specificati all’art. 2 del bando, risulteranno, a seguito dell’esame delle esperienze maturate e dei titoli posseduti, collocati tra i primi cento candidati (ovvero classificati *ex aequo* al centesimo posto) di una graduatoria preliminare di tutti i candidati che hanno conseguito almeno 12 punti nella valutazione dei titoli e dell’esperienza professionale qualificata *post* laurea richiesta, come previsto dall’art. 6 del bando. Inoltre, con riferimento alla regolarità della domanda, in presenza di documenti allegati parzialmente/omessi, la Commissione si riserva di valutare comunque le domande presentate, nelle quali sia inserita l’indicazione della tipologia di documento di identità e del numero identificativo dello stesso.

In particolare, viene preso atto che i candidati non in possesso del titolo di studio di cui all’art. 2, lettera *c*) del bando, conseguito da almeno tre anni e con votazione non inferiore a 105/110, nonché i candidati la cui esperienza qualificata *post* laurea, nei contesti definiti nel bando, non sia tale da raggiungere il periodo indicato all’art. 2, lettera *d*) (tre anni), saranno esclusi per carenza dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando stesso. In questi casi non sarà attribuito alcun punteggio.

Ciò premesso, la Commissione - in presenza di inesattezze o di errori materiali nella compilazione della domanda - si riserva di attivare, ove ne ricorrano i presupposti, il soccorso istruttorio, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. *b*), della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Con specifico riferimento al titolo di studio, la Commissione rileva che l’art. 2, lettera *c*) del bando prevede che possano partecipare alla selezione coloro che siano in possesso del “*diploma di laurea quadriennale del vecchio ordinamento o di laurea specialistica/magistrale in*

giurisprudenza, o laurea equipollente secondo la vigente normativa ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, conseguita da almeno tre anni e con votazione non inferiore a 105/110”.

La Commissione è chiamata quindi a determinare i criteri e i punteggi per la valutazione delle esperienze *post* laurea e degli altri titoli posseduti dai candidati, tenuto conto di quanto indicato all’art. 2, lettere *c*) e *d*) del bando di concorso, in conformità alle previsioni di cui all’art. 7 del medesimo bando (*Titoli da valutare e criteri di valutazione*), che prevede che:

I titoli valutabili sono suddivisi nelle seguenti categorie:

Cat. A - *Titoli relativi all’esperienza qualificata post laurea: punteggio massimo 8.*

Cat. B - *Ogni altro titolo, professionale o di studio, attinente all’attività istituzionale dell’Autorità: punteggio massimo 12.*

In particolare, si osserva che il servizio eventualmente prestato a qualsiasi titolo presso l’Autorità, ove della durata di almeno tre anni, comporta (sempre ai sensi dell’art. 7 del bando) l’attribuzione di un punteggio doppio, fermo restando il punteggio massimo che è possibile attribuire alla “*Categoria A*”, pari a 8.

Preso atto dei contenuti del bando, la Commissione stabilisce inoltre che tutte le attività effettuate dai candidati, lavorative e formative, nonché i titoli dichiarati dai candidati, saranno considerati e valutati tenendo conto della loro attinenza alle prescrizioni del bando stesso, con particolare riferimento allo svolgimento di attività indicate all’art. 2, lett. *d*), punti da *i*) a *v*) del bando e al possesso di titoli come indicati nell’art. 7, Cat. B), del bando.

La Commissione stabilisce infine che le domande saranno valutate, qualora possibile, nel senso più favorevole ai candidati stessi, tenendo conto dei titoli e delle esperienze complessivamente riportati nelle domande stesse, a condizione che: *i*) siano attinenti rispetto alle previsioni del bando; *ii*) siano indicate le date di inizio e cessazione; *iii*) sia fornita adeguata descrizione nella domanda. Ciò potrà comportare la valorizzazione dei titoli di studio anche nella sezione “*esperienze qualificate*”, qualora ivi non riportati, nonché la valorizzazione delle esperienze anche nella sezione “*altri titoli*”, ove non riportate.

Tanto premesso, la Commissione determina pertanto che i punteggi siano così attribuiti:

Categoria A

punteggio massimo 8

Esperienza qualificata post laurea uguale o superiore alla durata minima indicata dall’art. 2, lett. *d*), del bando (durata di tre anni).

La tipologia delle esperienze valutabili è quella di seguito elencata, a condizione che siano conformi alle indicazioni del bando:

- i) attività lavorative presso istituzioni, enti o amministrazioni pubbliche nazionali, internazionali o europee o di altri Stati membri dell'Unione europea, svolte con particolare riferimento alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore e alla regolazione dei mercati;*
- ii) attività lavorative presso imprese pubbliche o private, svolte con particolare riferimento alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore e alla regolazione dei mercati;*
- iii) conseguimento del titolo di dottore di ricerca, di un master di primo o di secondo livello o di corsi di specializzazione post laurea equivalenti della durata di almeno un anno accademico in materie giuridiche, in cui sono state approfondite tematiche relative alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore e alla regolazione dei mercati;*
- iv) attività di patrocinio legale o di consulenza giuridica, svolta con particolare riferimento alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore e alla regolazione dei mercati;*
- v) attività di ricerca e/o di insegnamento svolta presso università o istituti nazionali e internazionali di ricerca, con particolare riferimento alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore e alla regolazione dei mercati.*

Come premesso, i candidati la cui esperienza qualificata post laurea, nei contesti definiti nel bando e precisati nel presente verbale, non fosse tale da raggiungere il periodo minimo effettivo di cui all'art. 2, lett. *d*), del bando (tre anni) saranno esclusi per carenza del requisito e non sarà loro attribuito alcun punteggio.

Per il calcolo dei periodi utilmente valutabili saranno applicati i criteri indicati all'art. 2, paragrafo 2, del bando:

- il periodo di almeno tre anni richiesto come requisito di ammissione, deve essere interamente maturato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande (20 febbraio 2025);
- nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati; tuttavia, qualora più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse;
- per i corsi di dottorato o master di primo o di secondo livello sarà considerato - a condizione che il relativo titolo sia stato conseguito - il numero di anni accademici corrispondente alla durata legale dei corsi stessi;
- le attività di tirocinio e stage saranno utilmente considerate solo se svolte, per un periodo di almeno quattro mesi, presso istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali che svolgono attività di interesse per l'Autorità;
- il periodo di 18 mesi per lo svolgimento della pratica forense sarà considerato se concluso e certificato.

Nel calcolo dei periodi i punteggi saranno attribuiti in relazione all'anno. Le frazioni di anno saranno valutate nella misura di 1/12 per ogni trenta giorni, considerando intero (1/12) il residuo, se pari ad almeno 15 giorni. In conformità alle previsioni del bando, nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi saranno cumulati. Nel caso in cui più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse,

operando comunque con il criterio di dare prevalenza a quelle il cui punteggio sia più favorevole per il candidato.

Nel caso in cui non sia chiaramente comprensibile la durata legale dei corsi di cui al terzo punto del precedente elenco, ai soli fini dell'attribuzione del relativo punteggio come esperienza qualificata, la durata del dottorato di ricerca sarà considerata triennale, quella dei master di I e II livello di durata annuale, nonché quella dei corsi di specializzazione per le professioni legali di durata biennale.

Qualora non sia indicata con esattezza la durata dei corsi di specializzazione/formazione, ma sia comunque possibile risalire inequivocabilmente all'ateneo di riferimento e alla tipologia di corso indicato dal candidato, sarà considerata una durata pari a 1 anno.

I master di I e II livello o i corsi di specializzazione nei quali sia indicata una durata inferiore all'anno, ma corrispondente ad un anno accademico, saranno considerati ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio come esperienza qualificata secondo il periodo indicato dal candidato.

Come già richiamato, il servizio eventualmente prestato a qualsiasi titolo presso l'Autorità, ove della durata di almeno tre anni, comporta l'attribuzione di un punteggio doppio, fermo restando il punteggio massimo che è possibile attribuire alla "Categoria A", pari a 8.

Ai fini dell'attribuzione dei punti, la Commissione determina di ripartire le esperienze valutabili del candidato nelle seguenti **tre fasce**, attribuendo per ciascuna i relativi **punteggi**:

I^ Fascia - Esperienze di elevata rilevanza professionale o di ricerca, che hanno comportato lo svolgimento di mansioni di particolare rilievo attinenti agli interessi dell'Autorità, per le quali vengono attribuiti per ciascun anno: **punti: 2,5**

II^ Fascia - Esperienze professionali o di studio comunque di interesse, per le quali vengono attribuiti per ciascun anno: **punti: 0,5**

III^ Fascia - Esperienze professionali o di studio in attività non attinenti agli interessi dell'Autorità, per le quali vengono attribuiti per ciascun anno: **punti: 0**

Con riguardo ai candidati che abbiano indicato la pratica forense priva di titolo abilitativo, la Commissione decide, in conformità alle previsioni del bando, di valutare unicamente un periodo di pratica della durata di 18 mesi, purché concluso e certificato.

In relazione ai candidati in possesso di abilitazione all'esercizio della professione forense, la Commissione decide di valutare il periodo di pratica forense dagli stessi indicato anche se inferiore a 18 mesi.

In entrambi i casi sopra riportati, la Commissione decide di attribuire al periodo di svolgimento della pratica forense il punteggio previsto per la II^ Fascia di esperienze

professionali (i.e. “*Esperienze professionali o di studio comunque di interesse, per le quali vengono attribuiti per ciascun anno*”): **punti 0,5**.

Inoltre, con riferimento ai candidati che abbiano riportato nella medesima sezione il periodo di pratica forense unitamente al periodo di professione svolto post abilitazione, la Commissione decide di scorporare la pratica forense dall’attività professionale ai fini delle rispettive valutazioni.

Categoria B

punteggio massimo 12

Ogni altro titolo, professionale o di studio, attinente all’attività istituzionale dell’Autorità.

A tal fine sarà considerato, qualora risultante da circostanziate dichiarazioni sostitutive, il conseguimento dei seguenti titoli:

1. diploma di dottorato di ricerca o di *post* dottorato o titoli equivalenti ottenuti anche presso università estere nelle materie oggetto di esame. Gli assegni di ricerca saranno equiparati agli incarichi di post dottorato. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un titolo di dottorato e un incarico di post dottorato (o assegno di ricerca):

Dottorato

punti: 2

Post-Dottorato (o assegno di ricerca)

punti: 1,5

2. specializzazioni post laurea, della durata di almeno un anno accademico, master di primo o di secondo livello conseguiti presso università o istituti di istruzione universitaria italiani o esteri, o istituti di formazione superiore della Pubblica amministrazione, nelle materie oggetto di esame. Le scuole di specializzazione per le professioni forensi saranno equiparate ai master di II° livello. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un titolo di master di 2° livello o di alta specializzazione (compresa la SSPL) e uno di master di I° livello o di altre specializzazioni:

I^ Fascia (master 2° livello o alta specializzazione, inclusa SSPL)

punti: 1,5

II^ Fascia (master 1° livello o altre specializzazioni)

punti: 1

3. ulteriori diplomi di laurea in materie di interesse dell’Autorità. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un solo altro titolo: **punti: 0,5**

4. corsi e periodi di formazione o *stage*, di almeno quattro mesi, presso istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie o internazionali, che svolgano attività di interesse per l'Autorità: **punti: 1,5**

5. vincita di concorsi per la carriera direttiva in Istituzioni la cui attività riguardi i campi di interesse dell'Autorità. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un solo concorso vinto: **punti: 0,5**

6. abilitazione all'esercizio della professione forense **punti: 2**

7. voto di laurea superiore a 105/110, con specifica valorizzazione della lode:

110 lode:	punti: 0,8
109-110:	punti: 0,5
106-108:	punti: 0,3
105:	punti 0

7. pubblicazioni a stampa, in riviste scientifiche di rilievo internazionale, relative a materie oggetto di esame:

I^ Fascia: monografia di carattere scientifico **punti: 1,4**

II^ Fascia: almeno una pubblicazione di carattere scientifico e, nel caso di articoli, almeno una pubblicazione presente negli elenchi di riviste scientifiche rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), pubblicato da ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) il 10.10.2022 e ss.mm.ii. – Area 12 **punti: 1**

Il punteggio per le pubblicazioni, valutate nel loro insieme, sarà attribuito complessivamente in base alla collocazione editoriale della rivista o della collana, con particolare considerazione per le riviste scientifiche di rilievo internazionale e alla natura del contributo (saggio, ecc).

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegate alla domanda di partecipazione, ovvero il cui collegamento internet (link) non sia stato indicato nella domanda di partecipazione ovvero non consenta la visualizzazione della pubblicazione integrale stessa.

8. conoscenza di una delle lingue europee previste dal bando.

Il punteggio per la conoscenza di una delle lingue europee previste dal bando (francese, inglese, spagnolo e tedesco) viene attribuito una sola volta (anche nel caso in cui il candidato abbia dichiarato la conoscenza di più di una lingua), premiando la dichiarazione relativa al possesso di idonea certificazione (ovvero di diplomi o altri titoli). Tale dichiarazione dovrà essere circostanziata con l'esatta indicazione dell'Ente o dell'Istituto

che ha rilasciato il titolo e del livello raggiunto nell'ambito del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La dichiarazione di essere madrelingua, ovvero il conseguimento di titoli di livello universitario in una delle lingue in questione, ovvero la frequenza di corsi di livello almeno universitario, verranno equiparati al possesso della certificazione.

Punti attribuiti

Certificazione indicata C1-C2	punti: 1
Certificazione indicata B1-B2	punti: 0,6
Certificazione indicata A1-A2	punti: 0,2
Certificazione <u>non</u> indicata	punti: 0

Ai titoli da 1. a 4., in conformità alle previsioni di cui all'art. 7, ultimo paragrafo del bando, è attribuito un punteggio comunque non superiore a 8 punti (sui 12 punti massimi che possono essere attribuiti alla Categoria B).

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente verbale, in ordine ai criteri per la valutazione dei titoli, si rinvia a quanto disposto nel bando di concorso.

OMISSIS